



Cat. 5	Cl. 3	Fasc. 49
Prot. n. 51829	Pratica n. 5006	

## COMUNE di SAVONA

Estratto del verbale del

### CONSIGLIO COMUNALE

#### DELIBERAZIONE N. 41

#### OGGETTO

Settore Pianificazione Territoriale. Servizio Urbanistica e Paesaggio.

Aggiornamento del Piano Urbanistico Comunale (PUC), ai sensi dell'art. 43 della L.R. 4 settembre 1997 n. 36 e successive modificazioni ed integrazioni, volta all'approvazione della disciplina urbanistica dei dehors a servizio dei pubblici esercizi nell'ambito della darsena vecchia.

L'anno duemilatredici, il giorno **sette**, del mese di **novembre**, alle ore **16,30**, in Savona, nella Sala Consiliare del Civico Palazzo, convocato ai sensi delle vigenti norme di legge e statutarie, si è riunito il Consiglio comunale composto dai signori:

N.	COGNOME E NOME	N.	COGNOME E NOME
1	BERRUTI Federico - Sindaco	18	FRUMENTO Carlo
2	ACQUILINO Sergio	19	GHERSI Marisa
3	ADDIS Andrea	20	LAROSA Federico
4	ARBOSCELLO Eleonora	21	LAVAGNA Dario
5	ARECCO Massimo	22	MAIDA Giovanni
6	ASCHIERO Giampiero	23	MARSON Paolo
7	BAGOZZI Christian	24	MINETTI Emilia
8	BENVENUTO Fausto	25	NIGRO Monica
9	BRACCO Livio	26	PARINO Alessandro
10	BRUZZONE Andrea	27	PESCE Pierluigi
11	BUSSALAI Luigi	28	PONGIGLIONE Daniela
12	CASALINUOVO Giuseppe	29	PREFUMO Paolo
13	CORE Mauro	30	ROMAGNOLI Ileana
14	DEBENEDETTI Milena	31	SANTI Pietro
15	DELFINO Andreino	32	VIGNOLA Reginaldo
16	DEMONTIS Stefano	33	ZUNINO Franco
17	FRESCO Piero		

Dal verbale della seduta risultano assenti alla prima votazione i seguenti consiglieri:

Andreino DELFINO – Paolo PREFUMO (giustificato) – Fausto BENVENUTO – Stefano DEMONTIS (giustificato) – Milena DEBENEDETTI (giustificata) – Paolo MARSON (giustificato) – Carlo FRUMENTO (giustificato) – Christian BAGOZZI (giustificato) – Daniela PONGIGLIONE – Alessandro PARINO – Marisa GHERSI (giustificata) – Pierluigi PESCE.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio, sig. Giuseppe CASALINUOVO.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale, dott. Vincenzo FILIPPINI.

**OGGETTO: SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE.  
SERVIZIO URBANISTICA E PAESAGGIO.**

**Aggiornamento del Piano urbanistico comunale (PUC), ai sensi dell'art. 43 della LR 4.9.1997 n. 36 e smi, volta all'approvazione della *disciplina urbanistica dei dehors a servizio dei pubblici esercizi nell'ambito della darsena vecchia.***

**LA GIUNTA COMUNALE**

**PREMESSO:**

- che il Comune di Savona è dotato di Piano Urbanistico Comunale (PUC) redatto ai sensi della legge regionale 04.09.1997 n.36, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 03.08.2010 e adeguato con successive deliberazioni di Consiglio Comunale n. 36 del 04.10.2011 e n. 5 del 26.01.2012 ai rilievi di legittimità provinciali formulati, ai sensi dell'art. 40, comma 7 della citata LR 36/1997, con Atti Dirigenziali rispettivamente n. 9479/2010 e n. 8936/2011;
- che il suddetto PUC è vigente dalla data del 15 febbraio 2012;
- che con *protocollo d'intesa* in data 08 agosto 2004, il Comune e l'Autorità Portuale hanno stabilito la necessità di addivenire ad una disciplina specifica per la regolamentazione dei dehors nell'area della darsena vecchia, al fine di garantirne il corretto inserimento nell'ambito in questione, con particolare riguardo agli aspetti paesistici e ambientali;
- che con deliberazione della Giunta comunale n. 60 del 19/03/2009 è stato approvato un nuovo *protocollo d'intesa* tra Autorità Portuale e Comune di Savona finalizzato anche a stabilire una modalità transitoria di gestione delle richieste di nuovi spazi in concessione ai fini di installazione di dehors, nelle more di definizione della suddetta disciplina e tenuto conto delle normative vigenti e sopravvenute sia in materia edilizia (L.R.16/2008) che paesaggistica (codice del paesaggio D.lgs 42/2004);
- che con il suddetto *protocollo d'intesa* si è stabilito altresì che gli approfondimenti necessari alla stesura del regolamento dovranno essere effettuati d'intesa con le autorità competenti al rilascio di pareri, al fine di redigere una norma-progetto;
- che le autorità competenti a vario titolo sono, oltre all'Autorità Portuale: la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, avuto riguardo la presenza di edifici e sedi viarie sottoposte al vincolo culturale di cui al D.lgs 42/2004 parte II (Calata Sbarbaro), sia per la presenza del vincolo paesaggistico di cui al D.lgs 42/2004 parte III, nonché la Provincia di Savona in relazione agli aspetti urbanistici, l'agenzia del Demanio e l'agenzia delle Dogane in ordine alla competenza su aree demaniali e relativa fascia di rispetto;
- che al fine di redigere la disciplina di cui trattasi si è provveduto ad individuare un gruppo di lavoro interno costituito con determinazione dirigenziale n. 384 del 21/12/2010;
- che il gruppo di lavoro, mediante consultazioni preliminari con la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria ed Autorità Portuale, ha provveduto alla stesura della "*disciplina urbanistica dei dehors a servizio dei pubblici esercizi nell'ambito della darsena vecchia*";

PROPONENTE	ISTRUTTORI	DIRIGENTE	SEGRETARIO GENERALE
Assessore all'Urbanistica	Arch. Antonella Marino F.TO MARINO	Arch. Giovanna Macario	Dott. Vincenzo Filippini
F.TO DI TULLIO	Arch. Andrea Berruti F.TO BERRUTI	F.TO MACARIO	F.TO FILIPPINI

- che con nota prot. n. 8872 del 21.02.2012, è stata convocata una conferenza di servizi preliminare, ai sensi dell'articolo 14bis della Legge 7 Agosto 1990, n. 241 trasmettendo, contestualmente, la documentazione progettuale relativa alla proposta disciplina urbanistico – edilizia, costituita da *relazione illustrativa, disciplina attuativa e tavole grafiche*;

**DATO atto:**

- che in data 15 marzo 2012 si è svolta la conferenza di servizi, cui sono stati invitati:
  - Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria
  - Provincia di Savona – Servizio Procedimenti Concertativi
  - Autorità Portuale di Savona
  - Agenzia del Demanio
  - Agenzia delle Dogane;
- che la disciplina in oggetto è stata successivamente adeguata agli esiti della suddetta conferenza;

**ATTESO:**

- che con nota prot. 57729 in data 13/12/2012 la *federazione provinciale pubblici esercizi, delegazione di Savona*, ha presentato alcune osservazioni in merito ai contenuti della suddetta disciplina, a seguito di un incontro informativo, tenutosi nell'ottobre 2012, tra il Comune e gli operatori economici del settore;
- con nota n. 142/U in data 04/04/2013 il dirigente del settore Pianificazione Territoriale ha trasmesso alla Giunta comunale la documentazione relativa alla disciplina, costituita da:
  - Elaborato A - relazione illustrativa - aggiornamento febbraio 2013*
  - Elaborato B - Disciplina attuativa - aggiornamento febbraio 2013*
  - Elaborato C - tavole grafiche - aggiornamento febbraio 2013;*

richiedendo contestualmente il pronunciamento di merito sulla stessa e allegando le valutazioni di carattere tecnico-urbanistico, in riscontro alle osservazioni presentate;

- che con nota in data 02/04/2013 prot. 135/U il gruppo di lavoro ha trasmesso al dirigente la documentazione di cui sopra, *aggiornamento marzo 2013*;
- che con determinazione n. 130/4 del 09/04/2013 la Giunta comunale ha disposto di procedere ad ulteriore confronto con le associazioni di categoria;
- che in data 03/06/2013 prot. 26233 del 04/06/2013, l'associazione *Italia Nostra* ha inviato alcune osservazioni ai contenuti della disciplina in oggetto;
- che con nota prot. 342/U in data 18/07/2013 il dirigente del settore Pianificazione ha inviato alla Giunta comunale una nota di riscontro alle suddette osservazioni;
- che con determinazione n. 272 del 29/07/2013 la Giunta comunale si è pronunciata sulla condivisione delle linee progettuali delineate nella disciplina, così come aggiornata, disponendo di definire in *trenta mesi* in luogo di *diciotto mesi* il termine previsto per l'adeguamento delle strutture esistenti, disponendo altresì la riduzione degli oneri di urbanizzazione da applicarsi all'installazione delle nuove strutture, in misura ridotta del 50% rispetto alla tariffa applicabile vigente;

**ATTESO altresì:**

- che l'Art. 39 della L.R.16/2008 individua specifici casi in cui il contributo di costruzione non è dovuto o è dovuto in misura ridotta;
- che in particolare in base al comma 6 del medesimo Art.39 della L.R.16/2008 il Comune, con apposito atto deliberativo, può individuare ulteriori casi di riduzione o esonero dal pagamento del contributo;
- che pertanto, in conformità alla determinazione della Giunta comunale sopracitata occorre integrare la tabella vigente, afferente il contributo di costruzione da applicarsi ai sensi dell'Art. 38 L.R.16/2008, e della L.R. 25/95 e s.m., con riferimento alla funzione "*distribuzione al dettaglio e uffici*", introducendo nel campo "*eventuali riduzioni*" la casistica relativa alla realizzazione di dehors e la corrispondente riduzione applicata;

**DATO ATTO:**

- che la riduzione da applicarsi è pari al 50% degli oneri di urbanizzazione (voce B della tabella), restando invariato il costo di costruzione (voce A della tabella), come da tabella aggiornata allegata alla presente deliberazione (allegato 1);
- che tale riduzione è applicabile unicamente per gli interventi di sostituzione di preesistenti strutture, regolarmente autorizzate, in adeguamento alla nuova disciplina oggetto della presente deliberazione, ai sensi dell'Art. 19 della disciplina stessa;

**DATO atto altresì:**

- che con deliberazioni della Giunta comunale n. 142 del 10/05/2011, n. 335 in data 27/12/2011, n. 261 in data 25/09/2012, n.18 in data 01/02/2013, sono state approvate, addende al protocollo d'intesa atta a differire il termine per il rinnovo delle *concessioni temporanee* nel compendio della darsena vecchia in ultimo al 30/09/2013;
- che con deliberazione della Giunta comunale n. 28 in data 08/02/2011 è stato stabilito che fino all'approvazione della disciplina oggetto della presente deliberazione, i rinnovi delle concessioni permanenti di suolo pubblico in tale area non potranno avere durata superiore a due anni;
- che a far data dall'entrata in vigore della disciplina di cui trattasi decadranno le disposizioni transitorie di cui al protocollo d'intesa in premessa citato, costituenti *atto di indirizzo di natura urbanistico-edilizia*, così come previsto dall'Art.4 del medesimo *atto di indirizzo* allegato al protocollo d'intesa.

**VISTI** i seguenti elaborati redatti dal gruppo di lavoro e aggiornati alle varie fasi di sviluppo e consultazione e, in ultimo, alla determinazione della giunta comunale n. 272 del 29/07/2013 i quali anche se non materialmente allegati, fanno parte integrante della presente deliberazione:

*Elaborato A - relazione illustrativa - aggiornamento agosto 2013*

*Elaborato B - Disciplina attuativa - aggiornamento agosto 2013*

*Elaborato C - tavole grafiche- aggiornamento agosto 2013 contenente:*

- Tav. 1 - perimetrazione area vecchia darsena
- Tav. 2 - regime giuridico delle aree

PROPONENTE	ISTRUTTORI	DIRIGENTE	SEGRETARIO GENERALE
Assessore all'Urbanistica	Arch. Antonella Marino F.TO MARINO Arch. Andrea Berruti F.TO BERRUTI	Arch. Giovanna Macario  F.TO MACARIO	Dott. Vincenzo Filippini  F.TO FILIPPINI
F.TO DI TULLIO			

- Tav. 3 - individuazione zone soggette a differente regolamentazione
- Tav. 3.1 Ambito 02 - regolamentazione per la realizzazione di dehors
- Tav. 3.2 Ambito 05 - regolamentazione per la realizzazione di dehors
- Tav. 4 - sovrapposizione individuazione zone soggette a differente regolamentazione e regime giuridico delle aree
- Tav. 5.1 - Piazza D'alaggio: elaborato ricognitivo
- Tav. 5.2 - Piazza D'Alaggio: elaborato di regolamentazione per la realizzazione di dehors
- Tav. 6.1 - Calata Sbarbaro: elaborato ricognitivo
- Tav. 6.2 - Calata Sbarbaro: elaborato di regolamentazione per la realizzazione di dehors
- Tav. 6.3 - Calata Sbarbaro: simulazione esemplificativa
- Tav. 7.1 - elaborato di regolamentazione per la realizzazione di dehors di tipologia d) ed e)
- Tav. 7.2 - elaborato di regolamentazione per la realizzazione di dehors di tipologia d) ed e);

**ATTESO** che tali elaborati sono stati trasmessi all'Autorità portuale per l'espressione definitiva del parere di competenza, essendo coinvolte nell'ambito di riferimento aree demaniali;

**VISTO** il verbale di conferenza di servizi preliminare del 15 marzo 2012 allegato alla presente deliberazione (allegato 2);

**RITENUTO**, come indicato nella nota della Provincia di Savona in data 14/03/2012 n. 21176, richiamata nel verbale di conferenza dei servizi preliminare, che la presente variante rientri nei limiti dell'*aggiornamento* al vigente strumento urbanistico generale, con riferimento al disposto del comma 1 dell'articolo 43 della LR 36/1997 e s.m.;

**VISTA** la normativa vigente statale e regionale;

**ATTESA** la competenza del Consiglio Comunale a deliberare in relazione all'art. 42, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

#### **Formula la seguente proposta di deliberazione:**

1. di approvare, per i motivi di cui in premessa, la variante di aggiornamento al vigente PUC, ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 comma 2 della legge regionale n. 36 del 4.9.1997 e smi, volta ad integrare la disciplina urbanistica con le disposizioni normative a regolamentazione dell'installazione dei dehors nell'area della darsena vecchia;
2. di dare atto che la suddetta disciplina si compone dei seguenti elaborati, *aggiornamento agosto 2013*:

Elaborato A: relazione illustrativa

Elaborato B: Disciplina attuativa

Elaborato C: Elaborati grafici – contenente:

- Tav.1 - perimetrazione area vecchia darsena
  - Tav. 2 - regime giuridico delle aree
  - Tav. 3 - individuazione zone soggette a differente regolamentazione
  - Tav. 3.1 Ambito 02 - regolamentazione per la realizzazione di dehors
  - Tav. 3.2 Ambito 05 - regolamentazione per la realizzazione di dehors
  - Tav. 4 - sovrapposizione individuazione zone soggette a differente regolamentazione e regime giuridico delle aree
  - Tav. 5.1 - Piazza D'alaggio: elaborato ricognitivo
  - Tav. 5.2 - Piazza D'Alaggio: elaborato di regolamentazione per la realizzazione di dehors
  - Tav. 6.1 - Calata Sbarbaro: elaborato ricognitivo
  - Tav. 6.2 - Calata Sbarbaro: elaborato di regolamentazione per la realizzazione di dehors
  - Tav. 6.3 - Calata Sbarbaro: simulazione esemplificativa
  - Tav. 7.1 - elaborato di regolamentazione per la realizzazione di dehors di tipologia d) ed e)
  - Tav. 7.2 - elaborato di regolamentazione per la realizzazione di dehors di tipologia d) ed e);
3. di approvare la modifica della tabella vigente afferente il contributo di costruzione che prevede la riduzione del 50% degli oneri di urbanizzazione per la sostituzione dei dehors preesistenti in adeguamento alla nuova disciplina, così come da allegata tabella (allegato1);
  4. di dare atto che la tariffa ridotta afferente il contributo di costruzione di cui al punto 3 sarà efficace ed applicabile a partire dalla data di entrata in vigore della disciplina urbanistica di cui al punto 2;
  5. di dare mandato al Settore Pianificazione Territoriale di provvedere ai successivi adempimenti di deposito e di pubblicità della presente deliberazione e degli atti ad essa connessi a norma dell'articolo 43, comma 2 della Legge Regionale 36/97;
  6. di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia di Savona ai fini dell'eventuale esercizio dei poteri di annullamento ai sensi dell'Art. 43 comma 2 della L.R.36/97;
  7. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva stante l'urgenza di rendere operativa la disciplina di cui trattasi.

PROPONENTE	ISTRUTTORI	DIRIGENTE	SEGRETARIO GENERALE
Assessore all'Urbanistica	Arch. Antonella Marino F.TO MARINO Arch. Andrea Berruti F.TO BERRUTI	Arch. Giovanna Macario  F.TO MACARIO	Dott. Vincenzo Filippini  F.TO FILIPPINI
F.TO DI TULLIO			

**Parere di regolarità tecnica**

Il sottoscritto, Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica del presente atto.

Data 20 settembre 2013

IL DIRIGENTE DEL  
SETTORE PIANIFICAZIONE  
TERRITORIALE ED AMBIENTALE  
f.to arch. Giovanna Macario

**Parere di regolarità contabile**

Il sottoscritto, Direttore del Settore Gestione Risorse Umane e Finanziarie, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, esprime parere favorevole in merito alla regolarità contabile del presente atto.

Data 23 settembre 2013

IL DIRETTORE DEL SETTORE  
GESTIONE RISORSE UMANE E FINANZIARIE  
f.to dott. Daniele Besio

**Osservazioni sulla conformità alle leggi, allo statuto e ai regolamenti**

Il sottoscritto, Segretario Generale, ai sensi dell'art. 39 del vigente Statuto comunale, formula le seguenti osservazioni in merito alla conformità del presente atto alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti: "nessuna osservazione".

Data 23 settembre 2013

IL SEGRETARIO GENERALE  
f.to dott. Vincenzo Filippini

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta deliberativa n. 205 del 10 ottobre 2013 formulata dalla Giunta comunale;

Visti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 267/2000;

Dato atto che sulla proposta deliberativa in oggetto è stato acquisito il parere della Seconda Commissione Consiliare permanente che nella seduta del 24 ottobre 2013 ha espresso parere favorevole;

Sentiti gli interventi di cui al verbale della seduta;

Visti gli emendamenti, dal n. 2 al n. 7 (il n. 1 è stato ritirato dal proponente nel corso della discussione), presentati dal consigliere Giampiero Aschiero, corredati dei pareri di cui all'articolo 49 del D.Lgs. 267/2000 e allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che gli emendamenti, posti in votazione con sistema elettronico il cui esito viene accertato e proclamato dal Presidente, hanno dato il seguente risultato:

**EMENDAMENTO N. 2**, conformato al parere degli uffici (Allegato n. E/1)

Presenti:	n.	21
Astenuti:	n.	0
Votanti:	n.	21
Voti favorevoli:	n.	16
Voti contrari:	n.	5 (SANTI, BRACCO, ROMAGNOLI, LAVAGNA, BUSSALAI)

L'emendamento è approvato, nel testo modificato a seguito del recepimento delle osservazioni degli uffici.

**EMENDAMENTO N. 3**, conformato al parere degli uffici (Allegato n. E/2)

Presenti:	n.	18 (non sono presenti al voto i consiglieri DELFINO, PREFUMO, PARINO, FRUMENTO, DEMONTIS, DEBENEDETTI, MARSON, BUSSALAI, GHERSI, BAGOZZI, PONGIGLIONE, ROMAGNOLI, BENVENUTO, NIGRO, PESCE)
Astenuti:	n.	0
Votanti:	n.	18
Voti favorevoli:	n.	16
Voti contrari:	n.	2 (SANTI, LAVAGNA)

L'emendamento è approvato, nel testo modificato a seguito del recepimento delle osservazioni degli uffici.

**EMENDAMENTO N. 4** (Allegato n. E/3)

Presenti:	n.	19 (non sono presenti al voto i consiglieri DELFINO, PREFUMO, PARINO, FRUMENTO, BAGOZZI, DEBENEDETTI, MARSON, BUSSALAI, GHERSI, PESCE, PONGIGLIONE, SANTI, BENVENUTO, DEMONTIS)
Astenuti:	n.	0
Votanti:	n.	19
Voti favorevoli:	n.	18
Voti contrari:	n.	1 (LAVAGNA)

L'emendamento è approvato.

**EMENDAMENTO N. 5** (Allegato n. E/4)

Presenti:	n.	21 (non sono presenti al voto i consiglieri DELFINO, PREFUMO, BUSSALAI, GHERSI, DEBENEDETTI, MARSON, BENVENUTO, DEMONTIS, PONGIGLIONE, PARINO, FRUMENTO, BAGOZZI)
Astenuti:	n.	2 (PRESIDENTE, ZUNINO)
Votanti:	n.	19
Voti favorevoli:	n.	2
Voti contrari:	n.	17 (SINDACO, BRACCO, LAROSA, NIGRO, ACQUILINO, MAIDA, SANTI, VIGNOLA, CORE, MINETTI, LAVAGNA, PESCE, ROMAGNOLI, BRUZZONE, FRESCO, ARBOSCELLO, ADDIS)

L'emendamento NON è approvato.

**EMENDAMENTO N. 6**, confermato al parere degli uffici (Allegato n. E/5)

Presenti:	n.	18 (non sono presenti al voto i consiglieri DELFINO, PREFUMO, PARINO, FRUMENTO, ASCHIERO, DEBENEDETTI, MARSON, BUSSALAI, GHERSI, BAGOZZI, PONGIGLIONE, ROMAGNOLI, BENVENUTO, DEMONTIS, LAVAGNA)
Astenuti:	n.	0
Votanti:	n.	18
Voti favorevoli:	n.	17
Voti contrari:	n.	1 (SANTI)

L'emendamento è approvato, nel testo modificato a seguito del recepimento delle osservazioni degli uffici.

**EMENDAMENTO N. 7**, conformato al parere degli uffici (Allegato n. E/6)

Presenti:	n.	19 (non sono presenti al voto i consiglieri DELFINO, PREFUMO, PARINO, FRUMENTO, DEMONTIS, DEBENEDETTI, MARSON, BUSSALAI, GHERSI, BAGOZZI, PONGIGLIONE, ROMAGNOLI, BENVENUTO, MINETTI)
Astenuti:	n.	0
Votanti:	n.	19
Voti favorevoli:	n.	17
Voti contrari:	n.	2 (SANTI, LAVAGNA)

L'emendamento è approvato, nel testo modificato a seguito del recepimento delle osservazioni degli uffici.

Ritenuto che la proposta deliberativa di che trattasi sia meritevole di approvazione, nel testo modificato a seguito dell'adozione degli emendamenti nn. 2, 3, 4, 6 e 7;

Con votazione, espressa con sistema elettronico, il cui esito viene così accertato e proclamato dal Presidente:

Presenti:	n.	23 (non sono presenti al voto i consiglieri DEBENEDETTI, PARINO, GHERSI, BAGOZZI, PREFUMO, BENVENUTO, DEMONTIS, MARSON, FRUMENTO, ASCHIERO)
Astenuti:	n.	3 (SANTI, ROMAGNOLI, BUSSALAI)
Votanti:	n.	20
Voti favorevoli:	n.	19
Voti contrari:	n.	1 (PONGIGLIONE)

**D E L I B E R A**

1. di approvare, per i motivi di cui alla proposta deliberativa, la variante di aggiornamento al vigente PUC, ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 comma 2 della legge regionale n. 36 del 4 settembre 1997 e successive modificazioni e integrazioni, volta ad integrare la disciplina urbanistica con le disposizioni normative a regolamentazione dell'installazione dei dehors nell'area della darsena vecchia;
2. di dare atto che la suddetta disciplina si compone dei seguenti elaborati, *aggiornamento agosto 2013*:

Elaborato A: relazione illustrativa

Elaborato B: Disciplina attuativa

Elaborato C: Elaborati grafici – contenente:

- Tav.1 - perimetrazione area vecchia darsena
  - Tav. 2 - regime giuridico delle aree
  - Tav. 3 - individuazione zone soggette a differente regolamentazione
  - Tav. 3.1 Ambito 02 - regolamentazione per la realizzazione di dehors
  - Tav. 3.2 Ambito 05 - regolamentazione per la realizzazione di dehors
  - Tav. 4 - sovrapposizione individuazione zone soggette a differente regolamentazione e regime giuridico delle aree
  - Tav. 5.1 - Piazza D'alaggio: elaborato ricognitivo
  - Tav. 5.2 - Piazza D'Alaggio: elaborato di regolamentazione per la realizzazione di dehors
  - Tav. 6.1 - Calata Sbarbaro: elaborato ricognitivo
  - Tav. 6.2 - Calata Sbarbaro: elaborato di regolamentazione per la realizzazione di dehors
  - Tav. 6.3 - Calata Sbarbaro: simulazione esemplificativa
  - Tav. 7.1 - elaborato di regolamentazione per la realizzazione di dehors di tipologia d) ed e)
  - Tav. 7.2 - elaborato di regolamentazione per la realizzazione di dehors di tipologia d) ed e);
3. di approvare la modifica della tabella vigente afferente il contributo di costruzione che prevede la riduzione del 50% degli oneri di urbanizzazione per la sostituzione dei dehors preesistenti in adeguamento alla nuova disciplina, così come da allegata tabella (allegato 1);
  4. di dare atto che la tariffa ridotta afferente il contributo di costruzione di cui al punto 3 sarà efficace ed applicabile a partire dalla data di entrata in vigore della disciplina urbanistica di cui al punto 2;
  5. di dare, altresì, atto, che a seguito dell'approvazione degli emendamenti nn. 2, 3, 4, 6 e 7, viene modificato l'elaborato B "Disciplina attuativa", così come meglio specificato negli allegati E/1, E/2, E/3, E/5 e E/6 e così come risulta dal nuovo elaborato B, allegato alla presente deliberazione;
  6. di dare mandato al Settore Pianificazione Territoriale di provvedere ai successivi adempimenti di deposito e di pubblicità della presente deliberazione e degli atti ad essa connessi a norma dell'articolo 43, comma 2 della Legge Regionale 36/97;
  7. di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia di Savona ai fini dell'eventuale esercizio dei poteri di annullamento ai sensi dell'art. 43 comma 2 della L.R. 36/97.

Con successiva votazione, espressa con sistema elettronico, il cui esito viene così accertato e proclamato dal Presidente:

Presenti:	n.	17 (non sono presenti al voto i consigliere DELFINO, PREFUMO, ROMAGNOLI, BRACCO, GHERSI, BAGOZZI, DEBENEDETTI, MARSON, PARINO, BENVENUTO, DEMONTIS, PONGIGLIONE, SANTI, BUSSALAI, FRUMENTO, ASCHIERO)
Astenuti:	n.	0
Votanti:	n.	17
Voti favorevoli:	n.	17
Voti contrari:	n.	0

#### DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, stante l'urgenza di rendere operativa la disciplina di cui trattasi.

Novembre 2013

## Emendamento 2

05 NOV. 2013		52756
ARRIVO: 05 NOV. 2013		1015
CAI 1	CL 13	8
IS		SG

alla proposta deliberativa ad oggetto :“Disciplina urbanistico – edilizia per la realizzazione di dehors a servizio dei pubblici esercizi nell’ambito della darsena vecchia Aggiornamento ai sensi dell’art. 43 della L.R. 36/97 e s.m.i. ”

” Disciplina attuativa” Elaborato B

Si propone di inserire come 3° comma degli Art. 9.3.2, 11.3.2, 13.3.2:

” I vetri dovranno essere antiriflesso completamente trasparenti, tali da consentire la vista chiara degli elementi architettonici delle retrostanti murature degli immobili davanti ai quali prospettano (paraste, stipiti, cornici).”

Giampiero Aschiero

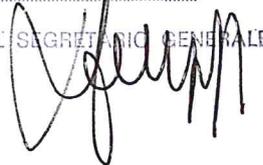


ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE  
N. 41 DEL 7 NOVEMBRE 2013

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE



**OGGETTO:** Settore Pianificazione Territoriale – Servizio Urbanistica e Paesaggio.  
Aggiornamento del Piano urbanistico comunale (PUC), ai sensi dell'art. 43 della LR 4.9.1997 n.36 e successive modificazioni ed integrazioni, volta all'approvazione della disciplina urbanistica dei dehors a servizio dei pubblici esercizi nell'ambito della darsena vecchia.

**Emendamento n. 2 presentato in data 5 novembre 2013 dal consigliere Giampiero Aschiero.**

**PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA**

Si esprime parere favorevole suggerendo di inserire tale comma nell'ambito delle "disposizioni comuni" e quindi come comma 10 dell'articolo 6 con la seguente dicitura: *"I vetri, ove ammessi, dovranno essere antiriflesso completamente trasparenti, tali da consentire la vista chiara degli elementi architettonici delle retrostanti murature degli immobili davanti ai quali prospettano (paraste, stipiti, cornici)."*

Data 7-11-2013.....

IL DIRIGENTE



**PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE**

Si esprime parere..... (non necessario).....

Data 7/11/13.....

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GESTIONE RISORSE UMANE  
UMANE E FINANZIARIE



**OSSERVAZIONI SULLA CONFORMITA' ALLE LEGGI, ALLO STATUTO E AI REGOLAMENTI**

*Si causerà con il tempo d'adattarsi  
tempo*

Data 7/11/13

IL SEGRETARIO GENERALE  
dott. Vincenzo Filippini



Novembre 2013

### Emendamento 3

05 NOV. 2013		52757
ARRIVO	05 NOV. 2013	1015
DAI 1	AL 13	8
PER 15		56

alla proposta deliberativa ad oggetto :“Disciplina urbanistico – edilizia per la realizzazione di dehors a servizio dei pubblici esercizi nell’ambito della darsena vecchia Aggiornamento ai sensi dell’art. 43 della L.R. 36/97 e s.m.i. ”

” Disciplina attuativa” Elaborato B

Si propone di inserire come 4° comma degli Art. 9.3.1, 9.3.2, 11.3.1, 11.3.2,13.3.1, 13.3.2:

” Le tende orizzontali dovranno essere a rullo e dovranno essere contenute all’interno dell’altezza della struttura di coronamento orizzontale (cm.40).”

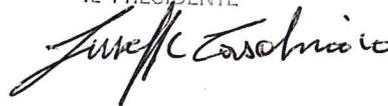
Giampiero Aschiero



ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE

N. 41 DEL 7 NOVEMBRE 2013

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE



**OGGETTO:** Settore Pianificazione Territoriale – Servizio Urbanistica e Paesaggio.  
Aggiornamento del Piano urbanistico comunale (PUC), ai sensi dell'art. 43 della LR 4.9.1997 n.36 e successive modificazioni ed integrazioni, volta all'approvazione della disciplina urbanistica dei dehors a servizio dei pubblici esercizi nell'ambito della darsena vecchia.

**Emendamento n. 3 presentato in data 5 novembre 2013 dal consigliere Giampiero Aschiero.**

**PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA**

Si esprime parere favorevole suggerendo, per garantire la piena applicabilità delle disposizioni, tecnicamente non verificabili, la seguente dicitura: "Le tende orizzontali potranno essere impacchettabili o a rullo e la soluzione tipologica prescelta dovrà prevedere il minore ingombro possibile della copertura in posizione raccolta"

Data ..... 7-11-2013

IL DIRIGENTE



**PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE**

Si esprime parere..... (non necessario)

Data ..... 7/11/13

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GESTIONE RISORSE UMANE  
UMANE E FINANZIARIE

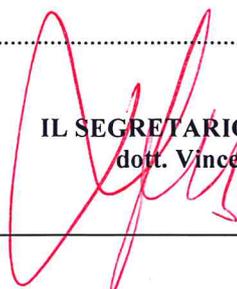


**OSSERVAZIONI SULLA CONFORMITA' ALLE LEGGI, ALLO STATUTO E AI REGOLAMENTI**

Non necessario.  
Vedi punto precedente

Data ..... 7/11/13

IL SEGRETARIO GENERALE  
dott. Vincenzo Filippini



Novembre 2013

## Emendamento 4

05. NOV. 2013		52758
ARRIVO	05 NOV. 2013	
CAT 1	13	1015
IS		8
		SG

alla proposta deliberativa ad oggetto :“Disciplina urbanistico – edilizia per la realizzazione di dehors a servizio dei pubblici esercizi nell’ambito della darsena vecchia Aggiornamento ai sensi dell’art. 43 della L.R. 36/97 e s.m.i. ”

” Disciplina attuativa” Elaborato B

Si propone di sostituire il 3° comma degli Art. 9.2:

” L'altezza delle strutture di tipologia d) ed e) dovrà, nel tratto A-B di cui alla tavola 6.2, essere corrispondente al livello dell'imposta degli archi dell'edificio delle Terrazzette”. ”

con

” L'altezza delle strutture di tipologia d) ed e) dovrà, nel tratto A-B di cui alla tavola 6.2, essere inferiore al livello dell'imposta degli archi dell'edificio delle Terrazzette” e comunque non superiore a m. 3,20. ”

Giampiero Aschiero

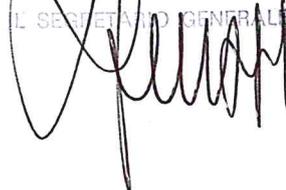


ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE  
N. 41 DEL 7 NOVEMBRE 2013

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE



**OGGETTO:** Settore Pianificazione Territoriale – Servizio Urbanistica e Paesaggio.  
Aggiornamento del Piano urbanistico comunale (PUC), ai sensi dell'art. 43 della LR 4.9.1997 n.36 e successive modificazioni ed integrazioni, volta all'approvazione della disciplina urbanistica dei dehors a servizio dei pubblici esercizi nell'ambito della darsena vecchia.

Emendamento n. 4 presentato in data 5 novembre 2013 dal consigliere Giampiero Aschiero.

**PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA**

Si esprime parere favorevole.

Data

7-11-2013

IL DIRIGENTE

**PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE**

Si esprime parere

(non necessario)

Data

7/11/13

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GESTIONE RISORSE UMANE  
UMANE E FINANZIARIE

**OSSERVAZIONI SULLA CONFORMITA' ALLE LEGGI, ALLO STATUTO E AI REGOLAMENTI**

Non necessaria

Data

7/11/13

IL SEGRETARIO GENERALE  
dott. Vincenzo Filippini

Novembre 2013

05 NOV. 2013	52759
ARRIVO 05 NOV. 2013	1015
CAL 1	13
15	8
	SG

### Emendamento 5

alla proposta deliberativa ad oggetto :“Disciplina urbanistico – edilizia per la realizzazione di dehors a servizio dei pubblici esercizi nell’ambito della darsena vecchia Aggiornamento ai sensi dell’art. 43 della L.R. 36/97 e s.m.i. ”

” Disciplina attuativa” Elaborato B

Si propone di eliminare nel 5° comma dell' Art. 7:

”sul vetro, ove presente, tramite serigrafia o”

Giampiero Aschiero

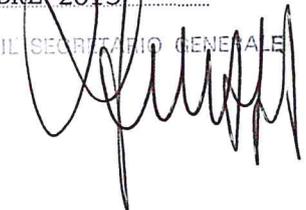


ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE  
N. 41 DEL 7 NOVEMBRE 2013

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE



**OGGETTO:** Settore Pianificazione Territoriale – Servizio Urbanistica e Paesaggio.  
Aggiornamento del Piano urbanistico comunale (PUC), ai sensi dell'art. 43 della LR 4.9.1997 n.36 e successive modificazioni ed integrazioni, volta all'approvazione della disciplina urbanistica dei dehors a servizio dei pubblici esercizi nell'ambito della darsena vecchia.

**Emendamento n. 5 presentato in data 5 novembre 2013 dal consigliere Giampiero Aschiero.**

**PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA**

Si esprime parere favorevole. Si rileva che tale modalità è consentita nei dehors della città.

Data 7-11-2013

IL DIRIGENTE

**PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE**

Si esprime parere (non necessario)

Data 7/11/13

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GESTIONE RISORSE UMANE  
UMANE E FINANZIARIE

**OSSERVAZIONI SULLA CONFORMITA' ALLE LEGGI, ALLO STATUTO E AI REGOLAMENTI**

Non è necessario

Data 7/11/13

IL SEGRETARIO GENERALE  
dott. Vincenzo Filippini

Novembre 2013

### Emendamento 6

05 NOV. 2013		52760
ARTICOLO	05 NOV. 2013	1015
CAP. 1	13	8
SELL. 15		SG

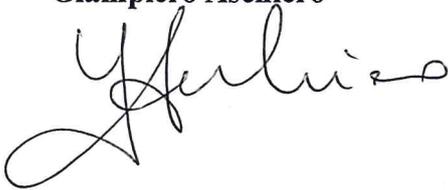
alla proposta deliberativa ad oggetto :“Disciplina urbanistico – edilizia per la realizzazione di dehors a servizio dei pubblici esercizi nell’ambito della darsena vecchia Aggiornamento ai sensi dell’art. 43 della L.R. 36/97 e s.m.i. ”

” Disciplina attuativa” Elaborato B

Si propone di inserire al termine del 3° comma dell' Art. 8.4:

” e di norma contenute all’interno dell’altezza della struttura di coronamento orizzontale (cm.40).”

Giampiero Aschiero

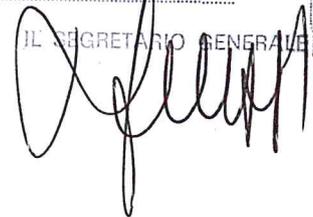


ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE  
N. 41 DEL 7 NOVEMBRE 2013

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE



**OGGETTO:** Settore Pianificazione Territoriale – Servizio Urbanistica e Paesaggio.  
Aggiornamento del Piano urbanistico comunale (PUC), ai sensi dell'art. 43 della LR 4.9.1997 n.36 e successive modificazioni ed integrazioni, volta all'approvazione della disciplina urbanistica dei dehors a servizio dei pubblici esercizi nell'ambito della darsena vecchia.

**Emendamento n. 6 presentato in data 5 novembre 2013 dal consigliere Giampiero Aschiero.**

**PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA**

Si esprime parere favorevole suggerendo, al fine di una migliore applicabilità della disposizione, di riscrivere il comma 3 dell'articolo 8,4 come segue: "L'illuminazione, qualora posta a soffitto, dovrà essere contenuta all'interno dell'altezza della struttura di coronamento orizzontale (cm. 40) e dovrà avvenire con collegamenti conformi alle norme di sicurezza."

Data 7.11.2013

IL DIRIGENTE



**PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE**

Si esprime parere *(non necessario)*

Data 7/11/13

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GESTIONE RISORSE UMANE  
UMANE E FINANZIARIE



**OSSERVAZIONI SULLA CONFORMITA' ALLE LEGGI, ALLO STATUTO E AI REGOLAMENTI**

*Non è necessaria  
Vedi piano regolatore di cui al cp*

Data 4/11/13

IL SEGRETARIO GENERALE  
dott. Vincenzo Filippini



Novembre 2013

CIVILTÀ DI BAZONA	
06 NOV. 2013	52791
ARRIVO 06 NOV. 2013	1015
CAL 1	CL 13
15	SG

### Emendamento 7

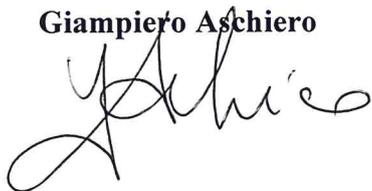
alla proposta deliberativa ad oggetto :**“Disciplina urbanistico – edilizia per la realizzazione di dehors a servizio dei pubblici esercizi nell’ambito della darsena vecchia Aggiornamento ai sensi dell’art. 43 della L.R. 36/97 e s.m.i. ”**

#### **” Disciplina attuativa” Elaborato B**

Si propone di inserire come 2° comma degli Art. 9.3.1, 9.3.2, 11.3.1, 11.3.2, 13.3.1, 13.3.2:

**” In ogni caso i dehors, nel rispetto di tutte le altre disposizioni regolamentari della presente disciplina, dovranno essere posizionati in modo che ciascuna campata (intesa come spazio tra due montanti della struttura) risulti sempre in asse con le bucaure dell'edificio “Terrazzette”. Inoltre lo spazio netto tra due montanti del dehors non dovrà essere inferiore alla larghezza delle suddette bucaure e del relativo apparato decorativo.”**

Giampiero Aschiero



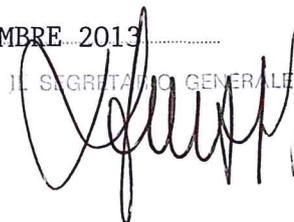
ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE

N. 41 DEL 7 NOVEMBRE 2013

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE



**OGGETTO:** Settore Pianificazione Territoriale – Servizio Urbanistica e Paesaggio.  
Aggiornamento del Piano urbanistico comunale (PUC), ai sensi dell'art. 43 della LR 4.9.1997 n.36 e successive modificazioni ed integrazioni, volta all'approvazione della disciplina urbanistica dei dehors a servizio dei pubblici esercizi nell'ambito della darsena vecchia.

Emendamento n. 7 presentato in data 5 novembre 2013 dal consigliere Giampiero Aschiero.

**PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA**

Si rileva contrasto con il contenuto dell'emendamento 1. Si esprime parere favorevole suggerendo di inserire tale comma quale comma 3 dell'articolo 9.2 e di limitare quindi l'applicabilità all'ambito 01 – Calata Sbarbaro in quanto inapplicabile negli altri casi.

Data 7.11.2013

IL DIRIGENTE



**PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE**

Si esprime parere (neg. necessario)

Data 7/11/13

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GESTIONE RISORSE UMANE  
UMANE E FINANZIARIE



**OSSERVAZIONI SULLA CONFORMITA' ALLE LEGGI, ALLO STATUTO E AI REGOLAMENTI**

È coerente con il parere di  
reparti tecnici

Data 7/11/13

IL SEGRETARIO GENERALE  
dott. Vincenzo Filippini



Comune di Savona  
Settore Pianificazione Territoriale  
Servizio Urbanistica e Paesaggio

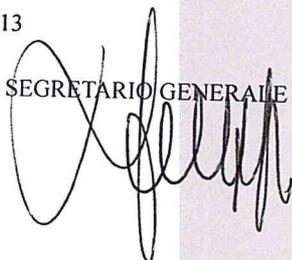
ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

N. 41 DEL 7 NOVEMBRE 2013

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE



Testo adeguato agli  
emendamenti di cui alla DCC  
41/2013.

Oggetto

Disciplina urbanistico -  
edilizia per la realizzazione di  
dehors a servizio dei pubblici  
esercizi nell'ambito della  
darsena vecchia -  
*Aggiornamento ai sensi dell'art.43  
della L.R. 36/97 e s.m.i.*

Relatori

arch. antonella **marino**  
arch. andrea **berruti**  
comune di savona - settore  
pianificazione territoriale

Oggetto elaborato

Disciplina attuativa

Elaborato

**B**

Scala

-

Data

Ottobre 2013

## **Indice**

Art. 1 CAMPO DI APPLICAZIONE.....	3
Art. 2 OGGETTO E FINALITA'.....	3
Art. 3 DEFINIZIONI .....	3
Art. 4 TIPOLOGIE.....	4
Art. 5 PROCEDURE AUTORIZZATIVE.....	5
Art. 6 DISPOSIZIONI COMUNI .....	6
Art. 7 DIVIETI.....	7
Art. 8 CARATTERISTICHE DEGLI ELEMENTI COMPONENTI .....	7
8.1 Pedane.....	7
8.2 ombrelloni.....	8
8.3 tavoli, sedie e poltroncine.....	8
8.4 impianti.....	8
DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER I SINGOLI AMBITI.....	9
Art. 9 AMBITO 01 - CALATA SBARBARO.....	9
9.1 tipologie ammesse.....	9
9.2 limiti dimensionali.....	9
9.3 caratteristiche delle strutture.....	10
9.3.1. dehors DI TIPO d).....	10
9.3.2. dehors DI TIPO e).....	10
Art. 10 AMBITO 02 - COMPLESSO DEL CRESCENT.....	10
10.1 tipologie ammesse.....	10
10.2 limiti dimensionali.....	11
10.3 caratteristiche degli elementi componenti .....	11
10.3.1.VELE.....	11
Art. 11 AMBITO 03 PIAZZA D'ALAGGIO - PIAZZA REBAGLIATI - VIA CHIODO .....	11
11.1 Tipologie ammesse.....	11

*disciplina urbanistico-edilizia per la realizzazione di dehors a servizio dei pubblici esercizi nell'ambito della darsena vecchia - elaborato B : disciplina attuativa*

11.2 limiti dimensionali.....	11
11.3 caratteristiche degli elementi componenti .....	11
11.3.1. dehors DI TIPO d).....	12
11.3.2. dehors DI TIPO e).....	12
Art. 12 AMBITO 04 - VIA BAGLIETTO .....	12
12.1 Tipologie ammesse.....	12
12.2 limiti dimensionali.....	12
Art. 13 AMBITO 05 - COMPLESSO TORRE ORSERO.....	13
13.1 Tipologie ammesse.....	13
13.2 limiti dimensionali.....	13
13.3 caratteristiche degli elementi componenti .....	13
13.3.1. dehors DI TIPO d).....	13
13.3.2. dehors DI TIPO e).....	13
Art. 14 AREE ESTERNE AL PERIMETRO DEGLI AMBITI .....	14
Art. 15 Danni arrecati al suolo pubblico o a proprietà private e ripristino.....	14
Art. 16 Manutenzione degli elementi dei “dehors”.....	14
Art. 17 Rinnovo delle concessioni e proroga.....	15
Art. 18 Revoca e sospensione delle concessioni di occupazione di suolo pubblico per i “dehors”.....	15
Art. 19 DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE.....	16

## Art. 1 CAMPO DI APPLICAZIONE

1. La presente disciplina si applica al territorio prospiciente la darsena vecchia, così come individuato nella tavola 1 dell'elaborato C.
2. Il territorio oggetto della presente disciplina come sopra individuato comprende aree pubbliche comunali o private di uso pubblico, nonché aree demaniali e aree private.
3. Qualora non in contrasto e per quanto non disciplinato dalla presente regolamentazione si applicano:
  - in merito agli aspetti urbanistico-edilizi le norme di cui al vigente PUC, fascicolo St1 articolo 8.13.2 e fascicolo St5, art. 3.13
  - in merito agli aspetti relativi all'occupazione di suolo pubblico (e limitatamente alle aree di proprietà comunale o vincolate all'uso pubblico) le disposizioni del vigente *regolamento comunale per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione del relativo canone*;
  - le ulteriori disposizioni normative e regolamentari applicabili in ogni singola fattispecie.

## Art. 2 OGGETTO E FINALITA'

1. La presente disciplina individua, all'interno dell'ambito della Vecchia Darsena, le aree pubbliche e private in cui è consentita l'occupazione del suolo a servizio dei pubblici esercizi ivi ubicati e regola altresì la tipologia, le modalità costruttive e le caratteristiche estetiche, materiche e dimensionali delle strutture installabili denominate "*dehors*".
2. Scopo della disciplina è perseguire il decoro e il corretto inserimento ambientale e paesistico, nonché la salvaguardia e la corretta fruizione degli spazi pubblici, la compatibilità con le attività di pubblico interesse e le manifestazioni svolte, anche in modo temporaneo, all'interno del territorio come sopra individuato.

## Art. 3 DEFINIZIONI

1. Si intendono richiamate le definizioni di "area pubblica", "suolo pubblico", "occupazione" di cui all'Art. 1 del *regolamento comunale per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione del relativo canone adottato con deliberazione n. 7 del 26 febbraio 1999 e s.m.*
2. Viene definito "**dehors**" l'insieme degli elementi mobili o smontabili o comunque rimovibili (in quanto essi devono essere diretti a soddisfare esigenze temporanee e, conseguentemente, non possono surrogare requisiti strutturali obbligatori per il locale di

pubblico esercizio) posti in modo funzionale ed armonico e adibiti all'attività di ristoro all'aperto correlata all'esistenza di un pubblico esercizio.

3. La presente disciplina si applica a tutti i *dehors* come sopra definiti con l'esclusione delle occupazioni di suolo pubblico e privato meramente temporanee intendendo per temporaneo un utilizzo, non ripetibile, di durata massima pari a 120 giorni.
4. Gli **elementi componenti** il *dehors* sono i seguenti:
  - 1) tavoli e sedute;
  - 2) pedane;
  - 3) elementi di delimitazione verticale;
  - 4) elementi ombreggianti: ombrelloni, vele, o altri elementi di copertura scorrevoli;

La diversa associazione e presenza dei singoli elementi costituisce le tipologie di *dehors* di seguito specificate.

#### Art. 4 TIPOLOGIE

1. Si individuano le seguenti **tipologie** di *dehors*, differentemente ammesse nei vari ambiti, secondo quanto riportato nei successivi articoli:
  - a) solo sedute e tavolini
  - b1) solo sedute, tavolini e ombrelloni
  - b2) solo sedute, tavolini ed eventuali ombrelloni, con pedana
  - c1) solo sedute, tavolini con vela ombreggiante
  - c2) solo sedute, tavolini con vela ombreggiante e pedana
  - d) *dehors a struttura aperta* composto da: eventuale pedana, copertura con telo scorrevole fissato a struttura verticale autonoma, eventuale parapetto se in presenza di pedana.
  - e) *dehors a struttura chiusa* dotato di pedana, copertura con telo scorrevole fissato a struttura verticale autonoma con delimitazione verticale in vetro (esclusi altri materiali).
2. Le tipologie a) e b1), sempre ammesse in tutte le aree oggetto della presente disciplina, fatto salvo quanto precisato all'Art.15, può essere associata ai *dehors* di cui ai punti b2) c1), c2), d), ed e).
3. Come disposto dall'articolo articolo 8.13.2 punto 2 della Normativa Generale di PUC i *dehors* di cui ai precedenti punti d) ed e), nel rispetto dei limiti dimensionali e strutturali definiti dal presente articolo e dagli articoli successivi, non sono soggetti all'osservanza di indici di fabbricabilità, e dei parametri relativi alle distanze (Ds, Dc e Df).
4. La realizzazione dei *dehors* di tipologia e) è soggetta alla corresponsione del contributo di costruzione.

## Art. 5 PROCEDURE AUTORIZZATIVE

1. Il titolare di un esercizio pubblico di somministrazione che intenda installare un dehors nell'area oggetto della presente regolamentazione dovrà:
  - acquisire gli assensi edilizi previsti, per ogni singola tipologia di opera ai sensi della Legge Regionale 16/2008 e s.m. nei casi e con le modalità previste dalla suddetta legge regionale;
  - acquisire gli assensi paesaggistici e monumentali (laddove ne ricorrano i presupposti) previsti dal decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 (codice dei beni culturali e del paesaggio) e dal D.P.R. 9 luglio 2010, n. 139 "Regolamento recante procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità" in relazione alla tipologia dell'opera;
  - in caso di occupazione di aree appartenenti al demanio marittimo o all'interno della fascia di rispetto prevista dall'art.55 del codice della navigazione, come evidenziato negli elaborati 2 e 4, dovranno altresì essere ottenuti il relativo titolo concessorio e le previste autorizzazioni da parte delle Autorità competenti;
  - in caso di occupazione di sedime pubblico comunale dovrà essere ottenuta dal Comune concessione di occupazione di suolo pubblico ai sensi del vigente *regolamento comunale per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione del relativo canone in osservanza delle specifiche disposizioni dettate dalla presente disciplina*;
  - in caso di suolo di proprietà privata dovrà essere acquisito l'assenso del proprietario, se diverso dal soggetto titolare dell'attività.
2. Tutti gli assensi di cui sopra, con la sola eccezione degli assensi di tipo privatistico, saranno acquisiti attraverso procedimento concertativo (conferenza di servizi) a seguito di istanza unica da presentarsi:
  - presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Savona per le aree private, private vincolate ad uso pubblico e per le aree comunali;
  - presso Autorità Portuale di Savona per le aree demaniali.
3. L'istanza di cui al punto precedente dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dalle norme e regolamenti vigenti a seconda del tipo di intervento e in relazione ai diversi tipi di assensi da acquisire nel corso del procedimento.
4. Le tipologie a) e b1) se non abbinate ad altri tipi di strutture, non necessitano di procedure autorizzative sotto il profilo urbanistico edilizio e paesaggistico come definite al presente articolo, essendo necessaria solo la concessione d'uso del suolo, se pubblico. Al fine del rilascio della concessione all'occupazione dovranno comunque essere rispettati gli eventuali limiti, definiti nella disciplina di ciascun ambito al fine di garantire una adeguata fruizione pubblica di detti spazi ed il libero accesso ai fabbricati. Restano altresì valide le disposizioni di cui ai successivi articoli 6, 7 e 8, laddove applicabili.

## Art. 6 DISPOSIZIONI COMUNI

1. L'occupazione di suolo per il "dehors" deve realizzarsi di norma davanti all'esercizio a cui lo stesso è correlato e comunque avere estensione limitata alla proiezione della proprietà fatta salva, per estensioni maggiori, l'acquisizione del nulla osta del proprietario e del locatario (se presente) dell'unità immobiliare adiacente.
2. Sono escluse dall'occupazione le aree di pubblico transito le aree frontistanti ingressi di altri esercizi commerciali o pubblici esercizi o ingressi condominiali.
3. L'occupazione non deve impedire in alcun modo la visibilità ai fini del traffico veicolare e non deve interferire con gli attraversamenti pedonali e con la pedonalità in genere né occultare la segnaletica stradale verticale presente.
4. Tutti gli elementi e le eventuali strutture che costituiscono le tipologie di "dehors" devono essere smontabili o facilmente rimovibili e qualora comportino manomissione del suolo pubblico, la stessa dovrà essere autorizzata a norma *del regolamento per la disciplina delle manomissioni del suolo pubblico per interventi di privati o di enti adottato dal consiglio comunale con deliberazione n. 159 del 16 settembre 1992*. Considerato che strade e piazze storiche sono sottoposte a tutela in base al D.lgs 42/2004 Codice dei Beni Culturali, Parte II, le modifiche da realizzare su suolo pubblico dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Soprintendenza.
5. Le strutture e i manufatti dei dehors devono essere realizzati per poter resistere alle azioni degli agenti atmosferici (neve, vento, pioggia, ecc.).
6. Dovrà essere garantito il passaggio pubblico tra il dehors e il filo dell'edificio sede dell'attività, per una larghezza pari almeno al marciapiede esistente o, in assenza dello stesso, pari ad almeno 1.50 mt. Tale corridoio non potrà essere coperto con tende o altra protezione orizzontale, neanche parzialmente, ma dovrà rimanere a cielo aperto. In caso di presenza di porticato pubblico o di uso pubblico e/o rientranza coperta rispetto al filo dell'edificio, tra il dehors e l'esercizio, dovrà essere sempre garantito il pubblico transito, con divieto di occupazione del suolo e di chiusura laterale di qualsiasi tipo (tenda, catenella, fioriera, ecc.) atta ad inibire od ostacolare il pubblico transito del porticato.
7. Dovrà essere mantenuta una distanza minima di metri 1,50 tra due occupazioni contigue allo scopo di garantire il pubblico passaggio, fermo restando che per il mantenimento di tale distacco l'occupazione dovrà arrestarsi alla distanza di metri 0,75 dalla proiezione della proprietà dell'esercizio, fatta salva la possibilità di ottenimento del nulla-osta del proprietario e del locatario (se presente) dell'unità immobiliare adiacente;
8. Il posizionamento di dehors sulla sede dei parcheggi pubblici o in tutti i casi di interferenza con la viabilità, potrà essere autorizzato esclusivamente previo parere vincolante del settore Polizia Municipale.
9. Gli schemi grafici riportati nelle tavole 7.1 e 7.2 dell'elaborato C relativi ai dehors di tipo d), ed e), sono di riferimento per tutte le zone in cui tali tipologie sono ammesse.
10. I vetri, ove ammessi, dovranno essere antiriflesso completamente trasparenti, tali da consentire la vista chiara degli elementi architettonici delle retrostanti murature degli immobili davanti ai quali prospettano (paraste, stipiti, cornici).

## **Art. 7 DIVIETI**

Fermo restando il rispetto di tutte le disposizioni regolamentari della presente disciplina, in tutti gli ambiti:

1. Sono vietate le delimitazioni verticali di tessuto, plastica o altro materiale opaco.
2. Sono sempre vietate le fioriere e i vasi, sia ai fini di delimitazione che di ornamento, salvo quanto previsto dall'Art. 8.2 comma 3.
3. I dehors di qualunque tipologia devono essere utilizzati unicamente per l'accoglienza e la somministrazione al pubblico. Gli unici arredi ammessi sono tavoli e sedute.
4. Il pubblico passaggio esistente tra il locale e il dehors, sia esso porticato o marciapiede, dovrà essere mantenuto completamente libero e sgombro da materiali e strutture di qualsiasi tipo, vasi, fioriere e quant'altro, sia durante le ore di apertura che di chiusura dell'esercizio.
5. Sugli elementi componenti i dehors non è ammessa alcuna insegna o elemento pubblicitario, salvo l'indicazione del nome dell'esercizio, ed eventuale logo dell'attività, collocabile sul vetro, ove presente, tramite serigrafia o sulla struttura orizzontale di copertura in modo non ripetitivo e armonicamente inserito per materiale e colore, con esclusione di insegne luminose o illuminate.

## **Art. 8 CARATTERISTICHE DEGLI ELEMENTI COMPONENTI**

### **8.1 Pedane**

1. Potranno essere installate pedane in doghe di legno in essenza pregiata, qualora ammesse nella zona interessata, esclusivamente al fine di risolvere problemi di dislivello del sedime stradale o per motivi di ancoraggio a terra dei sistemi di copertura, laddove non sia consentita la manomissione suolo pubblico. Le pedane sono sempre previste per i *dehors* di tipologia d) ed e).
2. Tali pedane non potranno essere ancorate in modo permanente al suolo e dovranno essere montate in modo da consentire una facile rimozione, un'agevole pulizia dell'area ed un libero e rapido deflusso delle acque meteoriche.
3. Le pedane non dovranno avere altezza superiore a 30 cm nel punto più alto e dovranno essere completamente tamponate lateralmente in modo da non consentire l'accumulo di sporcizia o altro al di sotto di esse. In caso di superficie piana l'altezza non dovrà superare i 15 cm.
4. Qualora il dislivello del sito in relazione alla lunghezza dell'area occupata sia maggiore di 30 cm dovranno essere previste soluzioni alternative alla creazione di un unico piano orizzontale sull'intera superficie del dehors.
5. Dovrà sempre essere garantito l'abbattimento delle barriere architettoniche.

## **8.2 ombrelloni**

1. Gli ombrelloni, ammessi di colore unito, nei colori bianco, ecrù, sabbia, grigio, bordeaux, moka, eventualmente ripetuti con opportuni ordinati allineamenti, dovranno essere tra loro uguali per dimensioni e caratteristiche.
2. Sono preferibili gli ombrelloni con strutture in legno a pianta quadrata e copertura in tela cruda;
3. Sono ammesse fioriere unicamente quali basamenti degli ombrelloni in alternativa alle consuete zavorre a piastre o blocchi, purché realizzate con materiali di pregio e costituiscano un insieme armonico con il resto degli arredi.

## **8.3 tavoli, sedie e poltroncine**

1. Tali elementi di arredo dovranno costituire un insieme armonico e perseguire un risultato estetico conforme al pregio del sito. A tal fine:
  - potranno essere usati elementi in legno, midollino, rattan o similare, metalli verniciati, acciaio con inserti in tessuto o legno, policarbonato e metacrilato, ricercando una uniformità cromatica e materica e l'essenzialità delle linee ;
  - dovranno essere evitati elementi troppo ingombranti ed elementi in plastica leggera di bassa qualità.
2. Le disposizioni di cui sopra, si applicano a tutte le tipologie di dehors di cui all'Art. 4; nei casi previsti dalla presente disciplina di rilevanza edilizia, il progetto dovrà essere accompagnato dalla rappresentazione e descrizione della tipologia degli elementi d'arredo utilizzati al fine di dimostrare il conseguimento delle finalità di cui al comma 1.

## **8.4 impianti**

1. Per il riscaldamento invernale, con l'esclusione della tipologia chiuse e) possono essere installati irradiator di calore. Gli irradiator di calore dovranno essere certificati secondo le norme CE, con omologazione che attesti la conformità del prodotto. Essi dovranno essere collocati in maniera tale da non costituire intralcio e/o pericolo per gli utenti.
2. Eventuali condizionatori, ammessi esclusivamente per la tipologia e), non dovranno prevedere la presenza di unità esterne o elementi sporgenti sulla parte esterna della struttura.
3. **L'illuminazione, qualora posta a soffitto, dovrà essere contenuta all'interno dell'altezza della struttura di coronamento orizzontale (cm. 40) e dovrà avvenire con collegamenti conformi alle norme di sicurezza.**

## DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER I SINGOLI AMBITI

Le disposizioni di seguito riportate si applicano quali specifiche di zona e prevalgono, in caso di contrasto, sulle disposizioni generali. Per tutto quanto non indicato negli articoli di seguito riportati si fa riferimento alle disposizioni comuni di cui agli Artt. 6, 7 e 8.

### Art. 9 AMBITO 01 - CALATA SBARBARO

#### 9.1 tipologie ammesse

Sono ammesse le tipologie di cui alle lettere a), b1), b2), d), e) dell'Art. 4, comma 1

#### 9.2 limiti dimensionali

I *dehors*, sia di nuova installazione che in sostituzione o adeguamento di quelli esistenti, dovranno avere le caratteristiche riportate nella tavola 6.2 laddove sono definiti:

- i limiti massimi di occupazione;
- lo spazio libero minimo tra due occupazioni come previsto dall'Art.6 commi 6 e 7;
- L'occupazione con le tipologie b2), d), e), non dovrà superare i 37 mq, i mt 10.50 in lunghezza e i mt.4 in larghezza.

Gli schemi regolamentari per le strutture di tipologia d), ed e) sono disciplinati dalle tavole 7.1 e 7.2.

**In ogni caso i dehors, nel rispetto di tutte le altre disposizioni regolamentari della presente disciplina, dovranno essere posizionati in modo che ciascuna campata (intesa come spazio tra due montanti della struttura) risulti sempre in asse con le bucatore dell'edificio "Terrazzette". Inoltre lo spazio netto tra due montanti del dehors non dovrà essere inferiore alla larghezza delle suddette bucatore e del relativo apparato decorativo.**

**L'altezza delle strutture di tipologia d) ed e) dovrà, nel tratto A-B di cui alla tavola 6.2, essere inferiore al livello dell'imposta degli archi dell'edificio "Terrazzette" e comunque non superiore a m. 3,20.**

Nel tratto B-C di cui alla tavola 6.2 dovrà essere adeguatamente valutato il rapporto tra le eventuali strutture e il fabbricato "Terrazzette".

### **9.3 caratteristiche delle strutture**

Oltre a quanto previsto ai precedenti Articoli 7 e 8, si fa riferimento alla tavola di regolamentazione n. 7.1 e 7.2 e alle seguenti disposizioni:

#### **9.3.1. dehors DI TIPO d)**

La struttura, comprensiva di pedana, solo se necessaria (art. 8.1, comma 1), dovrà essere realizzata in acciaio inox o alluminio effetto inox con montanti a sezione massima 12 cm, copertura piana in tessuto naturale o acrilico o PVC di colore bianco.

Per copertura piana si intende che una leggera inclinazione, necessaria per il deflusso delle acque meteoriche, dovrà essere nascosta all'interno del profilo esterno orizzontale della struttura di coronamento (in acciaio verniciato di colore antracite), avente altezza massima di 40 cm (pendenza circa 5%).

Tale struttura non dovrà essere verticalmente chiusa in alcun modo.

In presenza di pedana i parapetti dovranno essere in vetro, trasparente, di altezza massima pari a mt. 1.10 con struttura in acciaio inox o alluminio effetto inox .

Sono sempre esclusi i tendaggi, anche in forma raccolta.

**Le tende orizzontali potranno essere impacchettabili o a rullo e la soluzione tipologica prescelta dovrà prevedere il minore ingombro possibile della copertura in posizione raccolta.**

#### **9.3.2. dehors DI TIPO e)**

La struttura, comprensiva di pedana, dovrà essere realizzata in acciaio inox o alluminio effetto inox con montanti a sezione massima 12 cm, copertura piana in tessuto naturale o acrilico o PVC di colore bianco. Per copertura piana si intende che una leggera inclinazione (pendenza circa 5%), necessaria per il deflusso delle acque meteoriche, dovrà essere nascosta all'interno di un profilo esterno orizzontale di coronamento (in acciaio verniciato di colore antracite), avente altezza massima di 40 cm. I pannelli di tamponamento (massimo 3 specchiature per campata) dovranno essere in vetro trasparente, scorrevoli, con telaio in acciaio inox o alluminio effetto inox di spessore ridotto. In alternativa ai pannelli scorrevoli sono ammessi pannelli accostati privi di telaio, impacchettabili, a più specchiature.

**Le tende orizzontali potranno essere impacchettabili o a rullo e la soluzione tipologica prescelta dovrà prevedere il minore ingombro possibile della copertura in posizione raccolta.**

## **Art. 10 AMBITO 02 - COMPLESSO DEL CRESCENT**

### **10.1 tipologie ammesse**

Sono ammesse le tipologie di cui alle lettere a), b1), c1), c2) dell'Art. 4, comma 1

La tipologia c2) è ammessa esclusivamente nei casi di impossibilità di ancoraggio della vela al suolo o nei casi in cui sia preferibile evitare la manomissione del suolo pubblico (ad esempio in presenza di locali sottostanti), a discrezione del Comune.

*disciplina urbanistico-edilizia per la realizzazione di dehors a servizio dei pubblici esercizi nell'ambito della darsena vecchia - elaborato B : disciplina attuativa*

## **10.2 limiti dimensionali**

I dehors sia di nuova installazione che in sostituzione o adeguamento di quelli esistenti, dovranno avere le seguenti *caratteristiche dimensionali*:

- spazio libero minimo tra due occupazioni in conformità a quanto previsto dall'Art.6 commi 6 e 7;
- I dehors di cui alle tipologie c1) e c2), che potranno essere realizzati nelle aree indicate con apposito retino nella tavola 3.1, superficie non superiore a i 37 mq, mt. 10,50 in lunghezza e mt 4 in profondità e altezza non superiore in nessun punto a mt.3.50.

## **10.3 caratteristiche degli elementi componenti**

Oltre a quanto previsto agli Articoli 7 e 8 sono previste le seguenti ulteriori disposizioni:

### **10.3.1. VELE**

Le vele dovranno essere di ridotte dimensioni, massimo 18 mq ciascuna, anche accoppiate, di colore bianco, con montanti in acciaio inox e telo in *Dracon*

## **Art. 11 AMBITO 03 PIAZZA D'ALAGGIO - PIAZZA REBAGLIATI - VIA CHIODO**

## **11.1 Tipologie ammesse**

Sono ammesse le tipologie di cui alle lettere a), b1), b2), d), e) dell'Art. 4, comma 1.

## **11.2 limiti dimensionali**

I dehors, sia di nuova installazione che in sostituzione o adeguamento di quelli esistenti, dovranno avere le *caratteristiche riportate* nell'allegata tavola 5.2 laddove sono definiti:

- i limiti massimi di occupazione;
- spazio libero minimo tra due occupazioni come previsto dall'Art.6 commi 6 e 7;
- l'occupazione con i dehors di tipologie b2), d) ed e) non dovrà superare i 37 mq, mt. 10,50 in lunghezza e mt 4 in profondità e altezza non superiore in nessun punto a mt.3.50.

Gli schemi regolamentari per le strutture di tipologia d), ed e) sono disciplinati dalle tavole 7.1 e 7.2.

## **11.3 caratteristiche degli elementi componenti**

Oltre a quanto previsto ai precedenti Articoli 7 e 8, si fa riferimento alla tavola di regolamentazione n. 5.2 e alle seguenti disposizioni:

#### 11.3.1. dehors DI TIPO d)

La struttura, comprensiva di pedana, solo se necessaria (art. 8.1, comma 1), dovrà essere realizzata in acciaio inox o alluminio effetto inox con montanti a sezione massima 12 cm, copertura piana in tessuto naturale o acrilico o PVC di colore bianco.

Per copertura piana si intende che una leggera inclinazione, necessaria per il deflusso delle acque meteoriche, dovrà essere nascosta all'interno del profilo esterno orizzontale della struttura di coronamento (in acciaio verniciato di colore antracite), avente altezza massima di 40 cm (pendenza circa 5%).

Tale struttura non dovrà essere verticalmente chiusa in alcun modo.

In presenza di pedana i parapetti dovranno essere in vetro, trasparente, di altezza massima pari a mt. 1.10 con struttura in acciaio inox o alluminio effetto inox.

Sono sempre esclusi i tendaggi, anche in forma raccolta.

**Le tende orizzontali potranno essere impacchettabili o a rullo e la soluzione tipologica prescelta dovrà prevedere il minore ingombro possibile della copertura in posizione raccolta.**

#### 11.3.2. dehors DI TIPO e)

La struttura, comprensiva di pedana, dovrà essere realizzata in acciaio inox o alluminio effetto inox con montanti a sezione massima 12 cm, copertura piana in tessuto naturale o acrilico o PVC di colore bianco . Per copertura piana si intende che una leggera inclinazione (pendenza circa 5%), necessaria per il deflusso delle acque meteoriche, dovrà essere nascosta all'interno di un profilo esterno orizzontale di coronamento (in acciaio verniciato di colore antracite), avente altezza massima di 40 cm. I pannelli di tamponamento (massimo 3 specchiature per campata) dovranno essere in vetro trasparente, scorrevoli, con telaio in acciaio inox o alluminio effetto inox di spessore ridotto. In alternativa ai pannelli scorrevoli sono ammessi pannelli accostati privi di telaio, impacchettabili, a più specchiature.

**Le tende orizzontali potranno essere impacchettabili o a rullo e la soluzione tipologica prescelta dovrà prevedere il minore ingombro possibile della copertura in posizione raccolta.**

### Art. 12 AMBITO 04 - VIA BAGLIETTO

#### 12.1 Tipologie ammesse

Sono ammesse esclusivamente le tipologie di cui alle lettere a) e b1) dell'Art. 4, comma 1.

#### 12.2 limiti dimensionali

I *dehors*, sia di nuova previsione che in sostituzione o adeguamento di quelli esistenti, dovranno avere le seguenti *caratteristiche dimensionali*:

- spazio libero minimo tra due occupazioni come previsto dall'Art.6 commi 6 e 7.

## Art. 13 AMBITO 05 - COMPLESSO TORRE ORSERO

### 13.1 Tipologie ammesse

Sono ammesse le tipologie di cui alle lettere a), b1), d), e) dell'Art. 4, comma 1.

### 13.2 limiti dimensionali

I *dehors*, sia di nuova installazione che di sostituzione o adeguamento di quelli esistenti, dovranno avere le seguenti *caratteristiche dimensionali*:

spazio libero minimo tra due occupazioni in conformità a quanto previsto dall'Art.6 commi 6 e 7;

- le tipologie di tipo d) ed e), che potranno essere realizzati nelle aree indicate con apposito retino nella tavola 3.2, dovranno avere superficie non superiore ai 37 mq e profondità massima mt 4, lunghezza massima mt.10,5; altezza dal suolo, nei casi di dehors con struttura di cui alle lettere d), e), non superiore, in nessun punto, ai 3.50 mt.

### 13.3 caratteristiche degli elementi componenti

Oltre a quanto previsto agli Articoli 7 e 8, sono previste le seguenti ulteriori disposizioni:

#### 13.3.1. dehors DI TIPO d)

La struttura, comprensiva di pedana, solo se necessaria (art. 8.1, comma 1), dovrà essere realizzata in acciaio verniciato in acciaio inox o alluminio effetto inox con montanti a sezione massima 12 cm, copertura piana in tessuto naturale o acrilico o PVC di colore bianco.

Per copertura piana si intende che una leggera inclinazione, necessaria per il deflusso delle acque meteoriche, dovrà essere nascosta all'interno del profilo esterno orizzontale della struttura di coronamento (in acciaio verniciato di colore bianco), avente altezza massima di 40 cm (pendenza circa 5%).

Tale struttura non dovrà essere verticalmente chiusa in alcun modo.

In presenza di pedana i parapetti dovranno essere in vetro, trasparente, di altezza massima pari a mt. 1.10 con struttura in acciaio inox o alluminio effetto inox.

Sono sempre esclusi i tendaggi, anche in forma raccolta.

**Le tende orizzontali potranno essere impacchettabili o a rullo e la soluzione tipologica prescelta dovrà prevedere il minore ingombro possibile della copertura in posizione raccolta.**

#### 13.3.2. dehors DI TIPO e)

La struttura, comprensiva di pedana, dovrà essere realizzata in acciaio verniciato in acciaio inox o alluminio effetto inox con montanti a sezione massima 12 cm, copertura piana in tessuto naturale

o acrilico o PVC di colore bianco. Per copertura piana si intende che una leggera inclinazione (pendenza circa 5%), necessaria per il deflusso delle acque meteoriche, dovrà essere nascosta all'interno di un profilo esterno orizzontale di coronamento (in acciaio verniciato di colore bianco), avente altezza massima di 40 cm. I pannelli di tamponamento (massimo 3 specchiature per campata) dovranno essere in vetro trasparente, scorrevoli, con telaio in acciaio verniciato bianco di spessore ridotto. In alternativa ai pannelli scorrevoli sono ammessi pannelli accostati privi di telaio, impacchettabili, a più specchiature.

**Le tende orizzontali potranno essere impacchettabili o a rullo e la soluzione tipologica prescelta dovrà prevedere il minore ingombro possibile della copertura in posizione raccolta.**

#### **Art. 14 AREE ESTERNE AL PERIMETRO DEGLI AMBITI**

Nelle aree individuate nella tav. 3, non facenti parte dei sei ambiti sopra regolamentati, non è ammessa alcuna presenza di dehors di cui all'Art.4.

Sono ammesse solo occupazioni per manifestazioni temporanee, fiere e simili e occupazioni occasionali a norma dell'Art.3 del regolamento di occupazione suolo pubblico.

#### **ART. 15 DANNI ARRECATI AL SUOLO PUBBLICO O A PROPRIETÀ PRIVATE E RIPRISTINO**

1. In caso di sospensione e revoca della concessione, il suolo deve essere lasciato libero da ogni arredo o struttura con rimozioni a carico degli esercenti.
2. Qualsiasi danno arrecato ai cittadini, al suolo pubblico o a proprietà private dagli elementi esposti, deve essere ripristinato dagli esercenti.

#### **ART. 16 MANUTENZIONE DEGLI ELEMENTI DEI “DEHORS”**

1. Tutti gli spazi e le strutture dei “dehors” devono essere mantenuti sempre in ordine, puliti e funzionali.
2. Laddove il dehors sia realizzato su aree in concessione, lo spazio pubblico dato in concessione deve essere mantenuto in perfetto stato igienico-sanitario, di sicurezza, di decoro ed efficienza tecnico-estetica. Esso non deve essere adibito ad uso diverso da quello oggetto della concessione.
3. In caso di violazione di quanto sopra l'Amministrazione Comunale o gli altri Enti eventualmente competenti, previo accertamento e diffida a provvedere entro congruo termine, potranno revocare la concessione.

## **ART. 17 RINNOVO DELLE CONCESSIONI E PROROGA**

1. Laddove sia stato rilasciato dal Comune, ai sensi del Regolamento per l'occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche idoneo titolo all'occupazione del suolo e alla scadenza dello stesso dovrà essere fatta richiesta di proroga/rinnovo secondo le disposizioni normative e regolamentari vigenti al momento della richiesta. Se la struttura non viene modificata sono da ritenersi efficaci tutti gli altri assenti rilasciati in sede di prima autorizzazione.
2. In caso di modifiche alla superficie di occupazione dovrà essere presentata domanda di nuova concessione.
3. In caso di modifiche alla struttura dovrà essere presentata nuova istanza secondo il disposto dell'articolo 5.

## **ART. 18 REVOCA E SOSPENSIONE DELLE CONCESSIONI DI OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO PER I "DEHORS"**

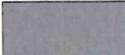
1. La concessione di occupazione di suolo pubblico per i "dehors" può essere revocata secondo quanto stabilito dall'Art.12 del Regolamento per l'occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche.
2. La concessione può essere altresì revocata qualora si verifichi una delle seguenti situazioni:
  - a) previa diffida, quando siano apportate modificazioni rispetto al progetto approvato, nonché in caso di inottemperanza alle norme del presente regolamento e alla legislazione vigente;
  - b) previa diffida, quando gli impianti tecnologici non risultino conformi alla normativa vigente;
  - c) previa diffida, qualora la mancanza di manutenzione comporti nocimento al decoro e/o pericolo per le persone e/o le cose e i manufatti non siano in perfetta efficienza tecnico-estetica;
  - d) qualora vengano a mancare le autorizzazioni prescritte dall'art. 5
  - e) in caso di mancato pagamento del canone dovuto per l'occupazione di suolo pubblico.
3. Nei casi previsti dai punti b), c), d), del comma precedente la concessione, in prima istanza, potrà essere immediatamente sospesa. Potrà inoltre essere sospesa per interventi di soggetti pubblici o privati che comportino l'ingombro della sede stradale.
4. Le sanzioni di cui all'Art.32 del Regolamento per l'occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche si applicano anche in caso di difformità delle strutture o degli utilizzi dai titoli edilizi e da quanto approvato in sede di rilascio della concessione stessa.

## **Art. 19 DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE**

1. I titolari di concessioni rilasciate secondo i criteri previgenti devono adeguare le proprie strutture alle presenti disposizioni, entro trenta mesi dall'entrata in vigore della presente regolamentazione e comunque, se di termine inferiore, alla scadenza del titolo concessorio sul suolo, previo ottenimento di tutti gli assensi previsti all'Art.5, da richiedersi almeno 90 giorni prima dello scadere del suddetto termine.
2. Qualora il progetto di adeguamento presentato non sia meritevole di accoglimento, in quanto non conforme alle presenti disposizioni, o considerato non idoneo ai fini paesaggistici, si applica il comma 3 del presente articolo.
3. Nel caso di mancato adeguamento entro i termini previsti, l'Amministrazione può procedere alla revoca della concessione e all'applicazione delle sanzioni conseguenti.
4. In caso di dehors su area privata disciplinati dal presente, l'adeguamento dovrà avvenire nei termini di cui al comma 1. In caso di mancato adeguamento o realizzazione in difformità dal titolo edilizio, si applicano le corrispondenti sanzioni in materia edilizia di cui alla L.R.16/2008 e s.m.

			TIPOLOGIA ART. 4 COMMA 1						
AMBITO	colore	DENOMINAZIONE	a	b1	b2	c1	c2	d	e
			solo tavolini e sedute	tavolini sedute ed ombrelloni senza pedana	tavolini sedute ed ombrelloni con pedana	tavolini sedute e vela senza pedana	tavolini sedute e vela con pedana	<i>dehors a struttura aperta</i>	<i>dehors a struttura chiusa</i>
01		Calata Sbarbaro				no	no		
02		Complesso del Crescent			no			no	no
03		piazza d'Alaggio via Chiodo e piazza Rebagliati				no	no		
04		via Baglietto			no	no	no	no	no
05		complesso torre Orsero			no	no	no		
		aree residuali	no	no	no	no	no	no	no

**legenda**

	tipologia ammessa
	tipologia non ammessa

**DETERMINAZIONE DEGLI ONERI DI CONCESSIONE EDILIZIA**

Tabella C

Valori unitari applicabili al mq di superficie imponibile [1]

Categoria funzionale: **distribuzione al dettaglio** (art. 7, 1° comma, lett. c) e **uffici**  
(art. 7, 1° c., lett.d)

FATTORI DI CALCOLO	COEFF.	FORMULA O RIFERIMENTO	VALORE BASE
<b>Nuove costruzioni</b>			
TR			214,71
A			49,84
B		TR-A	164,87
IE%			75%
B1		B*IE%	123,66
B2		B-B1	41,22
C			
<i>Eventuali riduzioni</i>			
C1			
C2			
C3			
C4			
C5	50%	TR	107,36
C5.1			
C5.2	30%	B	49,46
C5.3	50%	TR	107,36
C6	50%	B	82,44
D			
<i>Eventuali incrementi</i>			
D1			
D1.1			
D1.2			
D1.3			
D2			
D2.1	40%	B	65,95
D2.2	50%	B	82,44
TUB		B+C+D	[4]
K	100%	TUB+A	
TOT		K*(TUB+A)	[4]
E			
<i>Risistemazione e riqualificazione</i>			
E1			
E2			[3]
TG		TOT+E	[4]
NS		K*A	49,84
S		k*(B1+X)+E [8]	[4]
SC		K*(B2+Y) [9]	[4]
<b>Ristrutturazioni edilizie</b>			
RIS%			
TGR1	60%	TOT	[4]
TGR2	20%	TOT	[4]
TGR2.1	10%	TOT	[4]
<b>Sistemazioni esterne</b>			
EST%			

Variazione ISTAT da feb 2012 a feb 2013:

1,9%

- [1] Il computo della superficie imponibile prescinde dalla circostanza che la stessa sia fuori terra o interrata, fermo restando che la superficie di cantine e sottotetti con altezza interna massima non eccedente 2,30 m, non costituisce superficie imponibile, sempre che la superficie di tali locali sia contenuta nel limite del 40% della superficie delle unità immobiliari calcolata secondo i disposti dell'art. 10, LR 25/95.
- [2] I fabbricati agricoli destinati al ricovero degli attrezzi, del bestiame e dei prodotti si considerano compresi nella categoria funzionale "depositi e simili" e come tali sono soggetti agli oneri di concessione edilizia, fatte salve eventuali esenzioni di legge.
- [3] Da determinarsi di volta in volta in relazione alle specifiche situazioni.
- [4] Valore non determinabile a priori in quanto condizionato da riduzioni o incrementi di volta in volta applicabili.
- [5] Riduzione applicabile solo in caso di complessiva ristrutturazione urbanistica sulla base di SUA.
- [6] Incremento applicabile, nei termini specificati sub D2.1 e D2.2, solo in caso di intervento soggetto a SUA in quanto comportante alterazione della struttura urbanistica preesistente.
- [7] Prestazione aggiuntiva non obbligatoria volta alla riqualificazione paesistica o ambientale il cui controvalore è scomputabile nei limiti indicati sub S.
- [8] Ove X è il fattore che tiene conto delle riduzioni o degli incrementi operati alla quota opere di urbanizzazione ed aree e che di volta in volta può essere pari a : -30%B1 (v. C2); -25%B1/-30%B1 (v. C3); -25%B1/-30%B1 (v. C4.2); +25%B1/+40%B1 (v. D2.1); +50%B1 (v. D2.2).
- [9] Ove Y è il fattore che tiene conto delle riduzioni o degli incrementi operati alla quota opere di urbanizzazione ed aree e che di volta in volta può essere pari a : -30%B2 (v. C2); -25%B2/-30%B2 (v. C3); -25%B2/-30%B2 (v. C4.2); +25%B2/+40%B2 (v. D2.1); +50%B2 (v. D2.2).
- [10] Riduzione non applicabile agli insediamenti di movimentazione e distribuzione all'ingrosso di merci.
- [11] Prestazione aggiuntiva comunque dovuta laddove l'intervento determini alterazioni del contesto tali da richiedere opere di risistemazione dei luoghi.
- [12] Ad esclusione delle residenze turistico-alberghiere e delle strutture extralberghiere.
- [13] Si definiscono interventi di ristrutturazione edilizia quelli descritti dall'art. 31, lett. d), legge 457/78 e in particolare i seguenti: a) la redistribuzione degli spazi interni delle unità immobiliari, quando essa comporti un aumento del numero delle unità stesse; b) il mutamento di destinazione d'uso, qualora se ne abbia come conseguenza un aumento del peso insediativo; c) la demolizione e la fedele ricostruzione di un fabbricato esistente del quale sia documentata la consistenza planivolumetrica e la relativa funzione; d) l'ampliamento del corpo di fabbrica; e) variazione delle altezze utili interne volte a rendere abitabili locali esistenti; f) l'incremento della superficie lorda di piano mediante al costruzione di solai intermedi; gli incrementi di superficie di piano sono computati ai fini della determinazione degli oneri alla stregua delle nuove costruzioni.

- [14] Gli oneri si applicano alle parti dell'edificio effettivamente oggetto di ristrutturazione; nel caso in cui l'intervento comporti un aumento del numero delle unità immobiliari il valore TGR2 o TGR2.1 va moltiplicato per un coefficiente pari al rapporto fra il numero complessivo delle unità ottenute dopo l'intervento e quello delle unità preesistenti, fermo restando che gli oneri non possono superare il valore TGR1.
- [15] Valore da riferirsi a mq. di superficie impegnata dalle sistemazioni esterne di pertinenza dell'insediamento, ancorché le relative aree non siano occupate da volumetrie edificate; la superficie così modificata è ovviamente calcolata al netto di spazi occupati da servizi e infrastrutture pubbliche o di uso pubblico.
- [16] Quota applicabile per la parte del campeggio occupata da tende o da caravan, per la parte dell'insediamento caratterizzato dalla presenza di bungalow si applica la quota prevista per le nuove costruzioni.
- [17] Fermo restando che la presenza contemporanea di più caratteristiche tipologiche indicate non può comportare un incremento superiore al 20%.
- [18] Quale superficie impegnata dalle sistemazioni esterne di pertinenza dell'insediamento si intende lo specchio acqueo calcolato al filo interno dei moli di delimitazione del bacino portuale e delle banchine principali, comprensivo dei moli di attracco e dello spazio di manovra dei natanti.
- [19] Si intendono escluse le tettoie adibite a copertura di ballatoi, passaggi o poste a protezione di ingressi.
- [20] Riduzione da applicarsi nel caso di interventi relativi a immobili ricompresi negli ambiti di degrado, così come perimetrati con DCC n° 13 del 06.03.2003, ai sensi dell'articolo 2 della LR 10.07.2002, n° 29, con l'esclusione di meri frazionamenti immobiliari non comportanti interventi edilizi di recupero.
- [21] Riduzione da applicarsi nel caso di interventi di tipo produttivo nelle aree qualificate come "Ambito con funzione portuale" come individuato nella tavola St 02 della Struttura del Piano con l'esclusione dell'ambito che sarà interessato dal nuovo porto turistico in località Margonara.
- [22] Valore applicabile agli interventi di trasformazione di alberghi in residenza. Tale valore è costituito dalla quota del costo di costruzione denominata A e dalla quota aggiuntiva di euro 146,73 calcolata ai sensi dell'articolo 2, comma 6, della Legge Regionale 1/2008. Come disposto dal sopra citato articolo 2, comma 6, all'intero costo di costruzione non sono applicabili gli abbattimenti normalmente previsti per gli interventi di ristrutturazione edilizia.
- [23] Applicabile solo per i dehors nell'ambito della darsena vecchia, in caso di sostituzione per adeguamento alla nuova disciplina, come disposto con delibera di Giunta comunale n. 272 del 29 luglio 2013, ai sensi art. 39, comma 6, L.R. 16/2008.



**Comune di Savona**  
Settore Pianificazione Territoriale

*[Signature]*

*[Signature]*

**VERBALE DELLA  
CONFERENZA DI SERVIZI PRELIMINARE**

**indetta** - ai sensi dell'art. 14bis della Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m. – per l'esame della **disciplina urbanistico – edilizia per l'installazione di dehors nell'area della Darsena Vecchia.**

A seguito di regolare convocazione - disposta con nota prot. n. 8872 del 21 Febbraio 2012 allegata al presente verbale (Allegato n. 1) - della seduta della conferenza di servizi preliminare in epigrafe indicata, alla quale sono state invitate a partecipare, per quanto di rispettiva competenza, le seguenti Amministrazioni:

- Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria
- Provincia di Savona – Servizio Procedimenti Concertativi
- Autorità Portuale di Savona
- Agenzia del Demanio
- Agenzia delle Dogane

Il giorno **15 Marzo 2012, alle ore 10:00**, nella sala riunioni del Settore Pianificazione Territoriale sono presenti i Signori:

Arch. Giovanna Macario	In rappresentanza del Comune di Savona
Dott.ssa Eleonora Arena	In rappresentanza di Autorità Portuale
Dott. Paolo Canavese	
Ing. Stracuzzi Gianfranco	In rappresentanza di Agenzia delle Dogane
Giusto Paola	

Il rappresentante del Comune di Savona Arch. Giovanna Macario assume la presidenza della seduta e chiama l'Arch. Andrea Berruti e l'Arch. Antonella Marino a svolgere la funzione di relatori e la Dr.ssa Fulvia Ferraro ad assumere la funzione di segretario verbalizzante.

Il Presidente dà la parola ai relatori i quali premettono che:

- con Protocollo d'Intesa in data 08.08.2004 e in data 19.03.2009, Comune di Savona ed Autorità Portuale hanno stabilito la necessità di concordare una disciplina specifica per la regolamentazione dell'installazione dei dehors nell'area della Darsena Vecchia, al fine di garantire il corretto inserimento di tali manufatti nell'ambito in questione, con particolare riferimento agli aspetti paesistici ed ambientali, anche alla luce delle trasformazioni in corso e alle iniziative pianificatorie da parte delle Amministrazioni interessate;
- in data 19.03.2009, è stato siglato un nuovo Protocollo d'intesa finalizzato anche a stabilire una modalità transitoria di gestione delle richieste di nuovi spazi in concessione ai fini di installazione di dehors, nelle more di definizione della suddetta disciplina e tenuto conto delle normative vigenti e sopravvenute sia in materia

*[Signature]*

- edilizia (L.R. 16/2008) che paesaggistica (Codice del Paesaggio - D. Lgs. n. 42/2004);
- in attuazione dei suddetti accordi, è stato individuato un gruppo di lavoro interno il quale ha eseguito un'analisi della situazione di fatto, delle diverse caratteristiche delle aree interessate e della loro evoluzione, della valenza assunta nel complesso di tale parte della città e più in dettaglio della situazione esistente relativa agli esercizi pubblici e alle strutture temporanee e permanenti presenti qualificabili come dehors;
  - tale studio parte dalla necessità di definire una disciplina urbanistico – edilizia finalizzata ad integrare la vigente normativa contenuta, a livello comunale, nel Regolamento edilizio (Art. 33), nelle Norme di Attuazione dello SUG (Art. 11bis) e nelle norme generali del PUC (elaborato St1 – Art. 8.13.2);
  - il gruppo di lavoro, mediante consultazioni preliminari con la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria ed Autorità Portuale, è addivenuto alla stesura di una disciplina urbanistico – edilizia da sottoporre alla procedura di approvazione prevista dall'art. 43 della L.R. n. 36 del 04.09.1997 avente ad oggetto *“Aggiornamento periodico del Piano urbanistico comunale”*;
  - con nota prot. n. 8872 del 21.02.2012, è stata convocata la conferenza di servizi preliminare per la data odierna, ai sensi dell'articolo 14bis della Legge 7 Agosto 1990, n. 241 trasmettendo, contestualmente, la documentazione progettuale relativa alla proposta disciplina urbanistico – edilizia;

I relatori procedono quindi ad una sintetica esposizione della proposta di disciplina urbanistico – edilizia in esame. A tal fine, mostrano tutti gli elaborati grafici progettuali a firma dell'Arch. Andrea Berruti e dell'Arch. Antonella Marino costituiti da:

- Elaborato A - relazione illustrativa;
- Elaborato B - Disciplina attuativa;
- Elaborato – Tavole;
- Tavola 1 - perimetrazione ambito Vecchia Darsena;
- Tavola 2 - regime giuridico delle aree;
- Tavola 3 - individuazione zone soggette a differente regolamentazione;
- Tavola 4 - sovrapposizione individuazione zone soggette a differente regolamentazione e regime giuridico delle aree;
- Tavola 5.1 - Piazza d'Alaggio: elaborato ricognitivo;
- Tavola 5.2 - Piazza d'Alaggio: elaborato di regolamentazione per la realizzazione di dehors;
- Tavola 6.1 - Calata Sbarbaro: elaborato ricognitivo;
- Tavola 6.2 - Calata Sbarbaro: elaborato di regolamentazione per la realizzazione di dehors.

Per quanto riguarda i pareri espressi da parte delle Amministrazioni interessate, i relatori informano che:

- con nota prot. n. 21176 del 14.03.2012, acquisita agli atti al prot. n. 12434 del 14.03.2012, la **Provincia di Savona – Settore Tutela del Territorio e dell'Ambiente – Servizio Procedimenti Concertativi e Beni Ambientali** ha comunicato che *“la modifica alla normativa del PUC proposta dovrà essere assoggettata all'iter approvativo ascrivibile all'aggiornamento ex art. 43 della L.R. 36/97 con procedura ordinaria. Per quanto sopra esposto, la pratica viene trasmessa al Settore Gestione della Viabilità, Strutture, Infrastrutture, Urbanistica – Servizio Pianificazione Territoriale/Urbanistica di questa Provincia, competente in ordine alla procedura da Voi attivata.”*;
- non sono pervenuti pareri e valutazioni da parte di:

- Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria
- Agenzia del Demanio.

I rappresentanti dell'Agenzia delle Dogane rilevano che nulla osta alla prosecuzione dell'iter procedurale di adozione della disciplina urbanistico – edilizia per l'installazione di dehors nell'area della Darsena Vecchia.

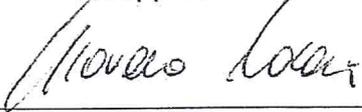
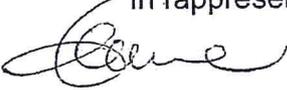
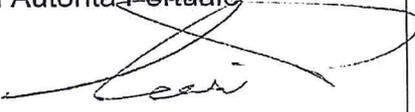
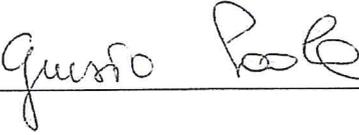
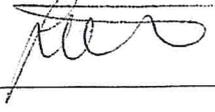
Il rappresentante di Autorità Portuale rileva l'opportunità di verificare la realizzabilità di strutture di maggiore profondità presso il fabbricato delle Terrazette nell'Ambito 01 Calata Sbarbaro. Rileva, altresì, che sulla soluzione definitiva dovrà essere acquisito il formale assenso da parte del Comitato portuale. Segnala, inoltre, la presenza di una porzione di area demaniale destinata al posizionamento delle strutture all'interno dell'Ambito 05 – Complesso Torre Orsero, per la quale dovranno essere valutate le pertinenti procedure autorizzative aggiornando l'art. 5 della Disciplina attuativa.

A conclusione della discussione che ne segue, la **Conferenza di Servizi**:

- prende atto delle Amministrazioni competenti che NON si sono espresse sulla proposta soluzione di disciplina urbanistico – edilizia per l'installazione di dehors nell'area della Darsena Vecchia;
- dà atto che la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria convocata, preposta alla tutela paesaggistico – territoriale, dovrà indicare nel termine di 45 giorni dalla data di ricevimento del presente verbale le condizioni e gli elementi necessari per ottenere, in sede di presentazione dei relativi progetti definitivi, l'atto di consenso di propria competenza.

Alle ore 11:30, esaurito l'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

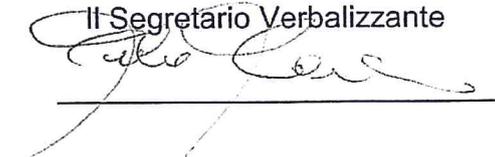
Del che si fa constare mediante il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto da tutti gli intervenuti.

Arch. Giovanna Macario	In rappresentanza del Comune di Savona 
Dott.ssa Eleonora Arena	In rappresentanza di Autorità Portuale  
Dott. Paolo Canavese	
Ing. Stracuzzi Gianfranco	In rappresentanza di Agenzia delle Dogane  
Giusto Paola	

Allegati al presente verbale:

1. nota di convocazione della conferenza prot. n. 8872 del 21.02.2012.

Il Segretario Verbalizzante





**Comune di Savona**  
*Settore Pianificazione Territoriale*  
*Servizio Urbanistica e Paesaggio*

DECRETATO n 1

Protocollo n. 8542

Savona, 21 FEB. 2012

RACCOMANDATA A.R./A MANO

ANTICIPATA VIA FAX  
Allegati: vedi elenco

- **PROVINCIA DI SAVONA – SERVIZIO PROCEDIMENTI  
CONCERTATIVI**  
Via Sormano n. 12  
**17100 SAVONA**
- **SOPRINTENDENZA AI BENI ARCHITETTONICI E  
PER IL PAESAGGIO DELLA REGIONE LIGURIA**  
Via Balbi, 10  
**16126 GENOVA**
- **AUTORITA' PORTUALE DI SAVONA**  
Via Gramsci, 14  
**17100 SAVONA**
- **AGENZIA DEL DEMANIO**  
Via Finocchiaro Aprile, 1  
**16129 GENOVA**
- **AGENZIA DELLE DOGANE**  
Piazza Rebagliati, 5  
**17100 SAVONA**

**Oggetto:** Convocazione di **conferenza di servizi preliminare** ai sensi dell'art. 14bis della Legge 241/90 e s.m. per l'esame della **disciplina urbanistico-edilizia per l'installazione di dehors nell'area della Darsena vecchia.**

Con protocollo d'intesa in data 08 agosto 2004 e in data 19 marzo 2009, il Comune e l'Autorità portuale hanno stabilito la necessità di addivenire ad una disciplina specifica per la regolamentazione dei dehors all'interno della Darsena.

In attuazione dei suddetti accordi, è stato istituito un gruppo di lavoro interno che, a seguito di consultazioni preliminari con Soprintendenza e Autorità Portuale, è addivenuto alla stesura della disciplina urbanistica – edilizia in oggetto da sottoporre alla procedura di approvazione prevista dall'art. 43 della L.U.R., quale aggiornamento al PUC.

Per l'esame della disciplina urbanistica – edilizia in argomento è convocata, per il giorno:

**giovedì 15 Marzo alle ore 10:00**

presso la sala riunioni del Settore Pianificazione Territoriale di questo Comune, Corso Italia 19 – Savona la conferenza di servizi preliminare ai sensi dell'art. 14bis della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m..

In allegato alla presente, si trasmettono gli elaborati progettuali che saranno esaminati nel corso della conferenza di servizi.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE  
Arch. Giovanna Macario



<i>Struttura:</i> Settore Pianificazione Territoriale C.so Italia 19, tel. 019-8310337/298 telefax 019-8310356	<i>Responsabile della Struttura:</i> Funziionario: Orario: martedì e giovedì ore 10:00 - 12:30	<i>Arch. Giovanna Macario</i>
--	--	-------------------------------

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

*[Handwritten signature]*

IL SEGRETARIO GENERALE

*[Handwritten signature]*

Pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune in data 12 NOVEMBRE 2013 a tutto il quindicesimo giorno successivo.

IL RESPONSABILE SERVIZIO  
SEGRETARIA GENERALE

Savona, li 12 NOVEMBRE 2013

*[Handwritten signature]*

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, giusta sopra riportata attestazione, è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune dal 12 NOVEMBRE 2013 a tutto il quindicesimo giorno successivo.



IL SEGRETARIO GENERALE

Savona, li \_\_\_\_\_

### DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ a seguito:

- di pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune come sopra certificato  
 di dichiarazione di immediata esecutività.

IL SEGRETARIO GENERALE

Savona, li \_\_\_\_\_

NOTE:

\_\_\_\_\_